

**MODULO DI OPZIONE
PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO IN ITALIA IN OCCASIONE DEL
REFERENDUM POPOLARE DEL 28/05/2017**

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, e ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR, dichiara quanto segue:

Cognome: _____

Cognome da nubile (non sposata): _____

Nome: _____

Luogo di nascita: _____

Data di nascita: _____

Residente all'estero in

STATO: _____

CAP: _____ CITTA': _____

Al seguente indirizzo: _____

Isritto/a in Italia all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.) del Comune di: _____

OPPURE

già residente in Italia nel Comune di: _____

COMUNICA

di volersi recare in Italia, nel Comune dove risulta iscritto/a nelle liste elettorali, per votare in occasione del Referendum Popolare del 28/05/2017.

A tal fine dichiara:

a) di essere a conoscenza che la presente opzione DEVE essere fatta pervenire (tramite consegna a mano o per invio postale o telematico, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore) all'Ufficio consolare non oltre il 10° giorno successivo all'indizione delle votazioni.

b) di essere a conoscenza che, andando a votare in Italia, non usufruirà di alcun rimborso per le spese di viaggio sostenute ma solo delle agevolazioni tariffarie previste sul territorio italiano.

Data e luogo

(firma dell'elettore)

DA COMPILARE IN OGNI SUA PARTE IN STAMPATELLO

Spazio riservato all'Ufficio

Ricevuto il:

L'Autorità Consolare

In occasione dei prossimi referendum abrogativi, i residenti stabilmente all'estero, che intendono votare in Italia, dovranno far pervenire al consolato competente per residenza entro il 25 marzo un'apposita dichiarazione su carta libera con l'indicazione della consultazione per la quale intendono esercitare il diritto di voto.

La dichiarazione su carta libera deve riportare: nome, cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza, indicazione del comune italiano d'iscrizione all'anagrafe degli italiani residenti all'estero, l'indicazione della consultazione per la quale si intende esercitare l'opzione.

La dichiarazione deve essere datata e firmata dall'elettore e accompagnata da fotocopia di un documento di identità del richiedente, e può essere inviata per posta, per telefax, per posta elettronica anche non certificata, oppure fatta pervenire a mano al consolato anche tramite persona diversa dall'interessato **ENTRO IL 25 MARZO 2017**, ovvero entro i dieci giorni successivi alla data di pubblicazione del Decreto del Presidente della Repubblica di convocazione dei comizi elettorali (in G.U. n. 62 del 15.03.2017).

Gli elettori italiani che per motivi di lavoro, studio o cure mediche si trovano temporaneamente all'estero per un periodo di almeno tre mesi, nel quale ricade la data di svolgimento della consultazione elettorale, nonché i familiari con loro conviventi, possono partecipare al voto per corrispondenza organizzato dagli uffici consolari italiani (legge 459 del 27 dicembre 2001, quale modificata dalla legge 6 maggio 2015, n. 52).

Tali elettori, se intendono partecipare al voto dall'estero, dovranno far pervenire AL COMUNE d'iscrizione nelle liste elettorali **ENTRO IL 26 APRILE 2017** (con possibilità di revoca entro lo stesso termine) una dichiarazione di OPZIONE.

L'opzione può essere inviata per posta, per telefax, per posta elettronica anche non certificata, oppure fatta pervenire a mano al comune anche da persona diversa dall'interessato (nel sito www.indicepa.gov.it sono reperibili gli indirizzi di posta elettronica certificata dei comuni italiani).

La dichiarazione di opzione, redatta su carta libera e obbligatoriamente corredata di copia di documento d'identità valido dell'elettore, deve in ogni caso contenere l'indirizzo postale estero cui va inviato il plico elettorale, l'indicazione dell'ufficio consolare (Consolato o Ambasciata) competente per territorio e una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti per l'ammissione al voto per corrispondenza (ovvero di trovarsi per motivi di lavoro, studio o cure mediche in un Paese estero in cui non si è anagraficamente residenti per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento della consultazione elettorale; oppure, di essere familiare convivente di un cittadino che si trova nelle predette condizioni [comma 1 dell'art. 4-bis della citata L. 459/2001]). La dichiarazione va resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), dichiarandosi consapevoli delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 del citato DPR 445/2000).